

«Famiglia cristiana» in campo «Gente disgustata dai politici» -
M. Antonietta Calabrò - Corriere della Sera - 11-08-10

**Chiesa e politica «Avvenire» contro la «sortita» dei Finiani su eutanasia e gay
E da Bagnasco richiamo alla «dimensione etica» per chi ha ruoli pubblici**

ROMA — «L'opinione pubblica, sebbene narcotizzata dalle tv, è disgustata dallo spettacolo poco edificante che, quasi ogni giorno, ci viene offerto da una classe politica che litiga su tutto. Lontana dalla gente e impotente a risolvere i gravi problemi del Paese». È questo il duro giudizio espresso da *Famiglia cristiana* sulla classe politica italiana, tutta impegnata a «sistemare se stessa e le proprie pendenze», una presa di posizione che cade nei giorni più aspri della contrapposizione tra Fini e Berlusconi e in cui si parla sempre più spesso di elezioni anticipate. «Mancano persone capaci di offrire alla nazione obiettivi condivisi. E condivisibili», incalza il settimanale. «Non esistono programmi di medio e lungo termine. Non emerge un'idea di bene comune, che permetta di superare divisioni e interessi di parte. Se non personali». «Si propone un federalismo che sa di secessione. Senza anima né solidarietà».

Un richiamo che segue la denuncia della Cei di qualche settimana fa in merito alla mancanza in Italia di una adeguata classe dirigente e che rilancia l'appello di Papa e Vescovi («Giovani politici cattolici cercansi»), invitando «i credenti più impegnati a misurarsi con il destino della nazione», «in ruoli di grande responsabilità pubblica».

L'editoriale di *Famiglia Cristiana* arriva, infine, nelle stesse ore in cui il presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Angelo Bagnasco, ha lanciato un forte

«richiamo alla dimensione etica della vita personale e sociale», rivolto a quanti hanno responsabilità politiche e istituzionali nei confronti del «bene comune». Nell'omelia pronunciata per la solennità di San Lorenzo, cui è dedicata la cattedrale di Genova, Bagnasco ha detto: «La Chiesa sa che alla radice di tanti mali e di tante povertà è il sottosviluppo morale, ne rivolta «al centro», il quocome afferma Benedetto XVI». Il martire, ha spiegato ancora il cardinale, «indica all'imperatore Valeriano non solo una realtà umana che attende soccorso e giustizia, ma rivela altresì un nuovo modo di pensare e quindi di

Le reazioni

Rotondi: i paolini militano contro Berlusconi
Bindi: non va delegittimata l'intera classe politica

agire». E qui il presidente della Cei ha misurato bene le parole. San Lorenzo «ricorda a chi detiene il potere un codice morale che nasce dallo spirito e dalla natura stessa di ogni uomo; ricorda la distinzione tra il bene e il male, e che questa non dipende dall'arbitrio di nessuno; ricorda che tutti un giorno risponderemo ad una istanza superiore e assoluta che è Dio; ricorda che esistono dei valori per i quali vale la pena di solo di vivere ma anche di morire».

Che la Chiesa sia preoccupata dall'incertezza degli sviluppi politici è dimostrato

anche dal fatto che, sempre con il titolo «Eutanasia e unioni gay, esordio laicista per Fli», *Avvenire*, quotidiano dei vescovi, ha preso apertamente le distanze dalle prime mosse della nuova aggregazione politica nata attorno al presidente della Camera. Pur apprezzando il fatto che possa nascere una formazione rivolta «al centro», il quotidiano ha criticato la «sortita» del vice cancelliere alla Camera, Della Vedova.

Le affermazioni del settimanale dei Paolini hanno innescato pesanti polemiche. Ad interpretare l'editoriale del settimanale diretto da don Sciortino come una critica al governo è stata la stessa maggioranza. Il ministro Rotondi ha parlato di «militanza contro Berlusconi, reo, di essere un cattolico non di sinistra». Il sottosegretario Giro ha definito il periodico «portavoce del disfattismo nazionale: critica sempre e non propone nulla». Nel Pd c'è stato chi come Rosy Bindi, che pur condividendo i giudizi del settimanale, ha messo in guardia dal fatto che il «comportamento di alcuni delegittimi l'intera classe politica perché non tutti sono sullo stesso piano».

Il settimanale nella sua redazione non ha risparmiato «i quadri più alti» della Chiesa, invitando a valutare quanto, di fatto, essi «rappresentino dei punti di riferimento etico e spirituale per tutta la nazione».